



ATTENZIONE: la presente modulistica è valida fino al 31/12/2014. A partire da tale data la presentazione dovrà avvenire attraverso lo sportello telematico
www.impresainungiorno.gov.it/sportelli-suap



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Modulistica unificata

SPAZIO RISERVATO AL COMUNE

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ SPACCI INTERNI

(art. 3, comma 1, lettera i) e art. 20 legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17)

Il/la sottoscritto/a		(nome e cognome)	
Nato/a a			il
Codice fiscale/Partita IVA			
Residente/con sede in	via/piazza	n.	
CAP	tel.	con domicilio presso	
In	via/piazza	n.	CAP
Tel.		E-mail /PEC	

In qualità di:

- ☐ Titolare dell'omonima ditta individuale
 Con sede nel Comune di _____ via/piazza _____ n. _____
- ☐ Legale rappresentante della società:
 _____ (denominazione/ragione sociale)
 Codice fiscale/Partita IVA _____
 Con sede legale nel Comune di _____ via/piazza _____ n. _____
 N. di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

SEGNALA

- ☐ L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ DI VENDITA (compilare solo la sezione A)
- ☐ IL SUBINGRESSO (compilare sezione A e sezione B)
- ☐ LA/LE SEGUENTE/I VARIAZIONE/I
- ☐ AMPLIAMENTO O RIDUZIONE DI SUPERFICIE DI VENDITA (compilare sezione A -indicando l'attuale superficie di vendita- e sezione C1)
- ☐ VARIAZIONE DI SETTORE MERCEOLOGICO (compilare sezione A -indicando l'attuale settore merceologico- e sezione C2)

>>SEZIONE A<<

Ubicazione dello spaccio interno:

Comune _____ via/piazza _____ n. _____
 CAP _____ P.ed. _____ P.M. _____ in C.C. _____

Presso (denominazione dell'Ente, o Associazione, o impresa, ecc.) _____

Settore merceologico:

- ☐ ALIMENTARE
☐ NON ALIMENTARE
☐ MISTO

Superficie di vendita (mq) _____

>>SEZIONE B (nel caso di subingresso)<<

Subentro all'impresa:

(denominazione/ragione sociale) _____

A seguito di:

- ☐ Compravendita
☐ Affitto d'azienda
☐ Donazione
☐ Altre cause
☐ Fusione
☐ Fallimento
☐ Successione

Estremi di registrazione dell'atto: _____

Agenzia delle entrate di _____ n. ____ dd. ____ / ____ / ____

NB: nel caso in cui il contratto non sia ancora registrato, allegare idonea certificazione rilasciata dal pubblico ufficiale rogante

>>SEZIONE C1 (nel caso di ampliamento o riduzione di superficie di vendita)<<

La nuova superficie di vendita dello spaccio interno sarà _____ Mq.

>>SEZIONE C2 (nel caso di variazione di settore merceologico)<<

Sarà ☐ eliminato ☐ aggiunto il settore merceologico:

- ☐ alimentare
- ☐ non alimentare
- ☐ misto

Sarà ☐ variato il settore merceologico:

- ☐ da alimentare/misto a non alimentare
- ☐ da non alimentare a alimentare/misto

MODULISTICA SUAP TELEMATICO

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

- ☐ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 (art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa);
- ☐ che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia): vedi nota esplicativa (2);
- ☐ che i locali sono conformi alle norme urbanistico-edilizie e che per gli stessi è stato rilasciato/depositato il seguente titolo edilizio _____ di data _____ prot.n. _____;
- ☐ che per i locali ove verrà insediata l'attività e con riferimento alla destinazione d'uso dichiarata al precedente punto, è in possesso di:
 - ☐ certificato di agibilità n. _____ rilasciato in data _____ dal Comune di _____;
 - ☐ certificazione di conformità per interventi di recupero e cambi d'uso depositata presso il Comune di _____ in data _____ n. _____;
 - ☐ certificazione di conformità per edifici esistenti depositata presso il Comune di _____ in data _____ n. _____;
- ☐ di aver effettuato la registrazione delle imprese alimentari in data _____ n. _____ presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – Distretto di _____;

Dichiara inoltre di essere a conoscenza che la vendita deve essere effettuata:

- in locali idonei per l'attività di spaccio interno, non aperti al pubblico e che non abbiano accesso dalla pubblica via;
- esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedere allo spaccio stesso e che per determinati prodotti nello spaccio medesimo vanno rispettate le relative norme speciali.

Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art .7 del D.Lgs.196/2003.

Luogo

Data

Firma del titolare o legale rappresentante

_____/_____/____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- ☐ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- ☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Si allega la seguente documentazione:

- ☐ fotocopia della carta di identità in corso di validità (*solo se la SCIA non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto*)
- ☐ allegato A - dichiarazione di altre persone, diverse dal legale rappresentante o dal preposto indicate all'articolo 2, comma 3, del DPR 252/1998 (solo per le società)
- ☐ copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per cittadini extracomunitari)
- ☐ ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria (vedi nota).

NOTE

Verificare presso il Comune ove si presenta la SCIA, se il Comune stesso ha stabilito eventuali diritti di istruttoria. In caso affermativo accertare gli importi dovuti e le modalità di pagamento.

La ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria va allegata alla presente SCIA.

Copia del presente modello corredato dagli estremi dell'avvenuta ricezione da parte del Comune dovrà essere allegato alla "Comunicazione unica" da inviare per via telematica, entro 30 giorni dall'effettivo inizio dell'attività, al Registro delle Imprese della CCIAA della provincia dove è ubicato l'esercizio, qualora non siano giunte da parte del Comune comunicazioni contrarie

ALLEGATO A
DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE, DIVERSE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
O DAL PREPOSTO
INDICATE ALL'ARTICOLO 85 DEL D.LGS. 159/2011
(solo per le società)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome e cognome)
Nato/a a _____ il _____
Codice fiscale/Partita IVA _____
Residente/con sede in _____ via/piazza _____ n. _____
CAP _____ In qualità di _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

dichiara

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 (articolo 71, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010: vedi nota esplicativa)
2. che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia)

☞ Informativa ai sensi del decreto legislativo 196/2003 (art. 13)

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale è stata presentata la documentazione;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- titolare del trattamento è il Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- responsabile del trattamento è il Dirigente del Comune a cui viene indirizzata la dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Luogo

Data

Firma

_____/_____/_____/_____

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- ☐ sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- ☐ sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Nota esplicativa:

Art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.